

« Superava i dottori ed era loro maestro »... « Filosofo incomparabile, luminare in ogni scienza » ... « Ebbe, questo dottore, la forza del cuore e quella della parola sì da superare tutti i maestri; la sapienza risiedé tutta in lui; quanto affermo è noto a me e, con me, a tutta la Francia » « Maestro dal fine intuito, luce e guida nella via che conduce alle vette della sapienza » ... « Il suo insegnamento rifulse nel mondo..... « Onore e gloria del nostro tempo ». Anche tenendo conto delle amplificazioni letterarie, abituali in tal genere di elogi, Bruno ci vien presentato come un uomo che innegabilmente ha contrassegnato la cristianità del suo tempo. I *Titoli* insistono sul valore della sua dottrina: « Dottore dei dottori », « Fonte di dottrina », « Profonda sorgente di filosofia », - sull'irradiazione del suo pensiero spirituale, della sua « sapienza »: « Perla di sapienza », « Esempio dei buoni », « Modello di vera giustizia, di scienza e di filosofia », - sulla conoscenza che aveva della Sacra Scrittura ed in modo specialissimo del Salterio: « Dotto esegeta del Salterio e filosofo chiarissimo », « Egli ebbe la scienza del Salterio e, dottore, istruì non pochi discepoli », « In passato sommo maestro nelle scuole della Chiesa di Reims, perito autorevolissimo in ciò che riguarda il Salterio e nelle altre scienze, fu per lungo tempo una colonna di tutta quella metropoli ».